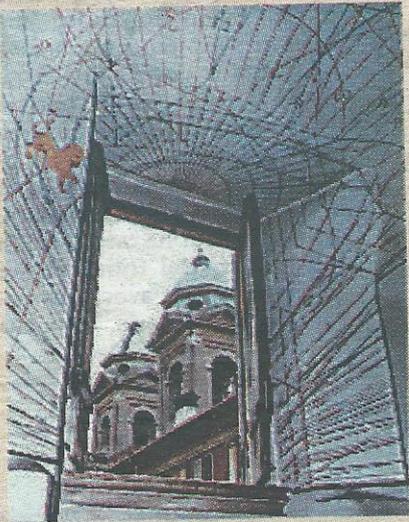
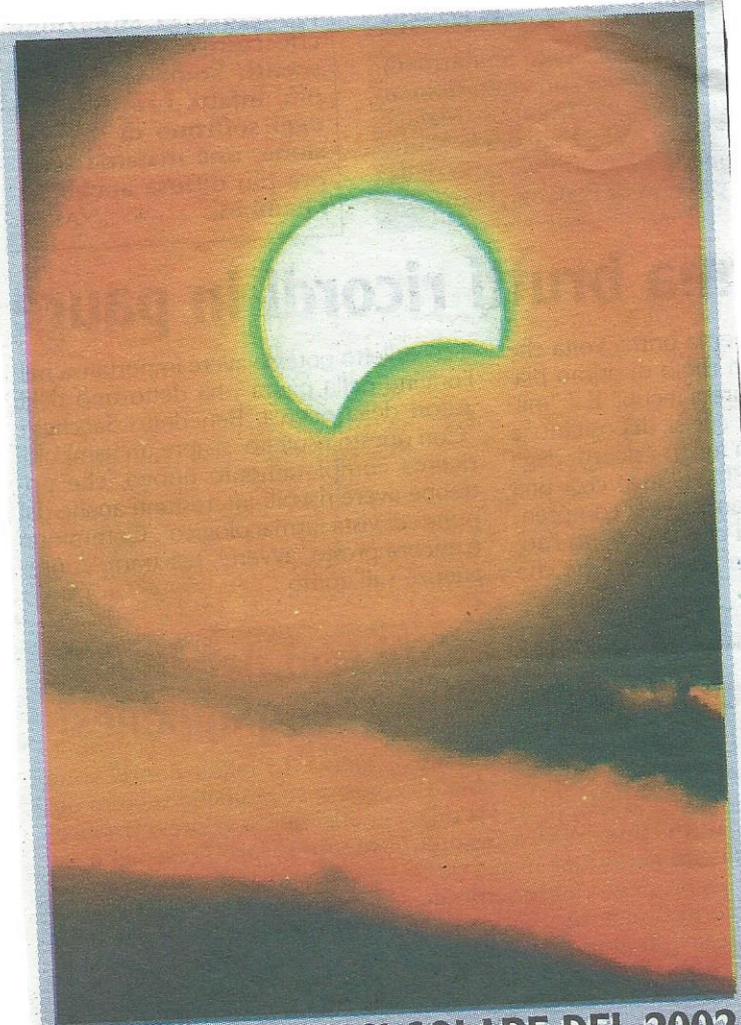
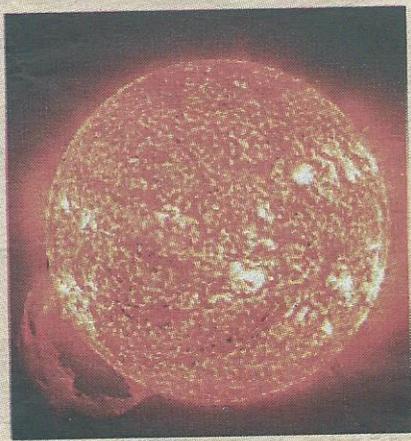


martedì 27 giugno 2002



Da usare e da guardare

Cinque secoli fa, il sole veniva usato. Oggi, lo si può vedere da vicino. Cinque secoli fa, sui muri venivano disegnati complicati arabi che servivano da orologio solare (sopra, foto Ap). Il muro affrescato è all'interno del convento in cima alla scalinata di Trinità dei Monti, a Roma, che viene aperto al pubblico oggi e si potrà visitare fino all'8 settembre. È un'opportunità rara per vedere anche antichi manoscritti e dipinti di solito inaccessibili. Oggi, le telecamere del Solar and Heliospheric Observatory riescono a cogliere un enorme anello magnetico riempito di gas a temperature altissime (sotto, foto Ansa, nell'angolo a sinistra). Gli astronomi definiscono questo fenomeno "prominenze", causate dalle esplosive instabilità dei campi magnetici solari. L'anello visibile nell'immagine potrebbe comprendere 50 pianeti con un diametro simile a quello della Terra.



LA PRIMA ECLISSI SOLARE DEL 2002

GIAKARTA (Indonesia) - È stata la prima eclissi solare del 2002. I primi a vederla dovevano essere gli indonesiani della città di Toli Toli ma le nuvole hanno cancellato lo show. Comunque in una parte dell'Indonesia si è potuto seguire l'evento, visibile anche dall'Asia continentale e dall'Oceano Pacifico (parzialmente in India e Filippine a causa del maltempo), con il sole coperto tra il 10 e il 20 per cento (nella foto Ap, presa attraverso un filtro ottico da Taiwan, uno spettacolare momento dell'eclissi). Più fortunati i tanti appassionati e curiosi della parte occidentale degli Stati Uniti e del Messico, dove la luna ha coperto il 94 per cento del sole. (AP)

Shuttle, una manovra disperata tentata dai piloti negli ultimi istanti

Gli astronauti del Columbia, negli ultimi secondi del loro tragico volo, cercarono di disinnescare il pilota automatico e di assumere il controllo della navetta, che aveva iniziato a ruotare su se stessa.

Lo indica un'analisi dei dati a disposizione degli esperti che indagano sulla tragedia, secondo quanto riferisce la Abc. Ma la Nasa rimane estremamente cauta: potrebbe anche darsi - avvertono - che il disinnescamento del pilota automatico sia stato casuale e che negli ultimi momenti un astronauta abbia accidentalmente urtato la cloche.

